

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno, L. 40 (Estero, Fr. 55 in oro); Sem., L. 22 (Estero, Fr. 28 in oro); Trim., L. 12 (Estero, Fr. 15 in oro). Nel Regno, UNA LIRA il numero (Est., Fr. 1,40)

PROFUMI BERTELLI

Regali per
Onomastici
Regali per
Compleanni
Regali per
Matrimoni



Bagni di Montecatini
Stagione termale 1917
Accettano rappresentanze,
reperti artistici
d'occasione.
Indirizzo: L. P. 101
Scritture Reg. GIRO LETTIS
TREVISO.

IL SANDALO SAVARESSE
Crema saponata inglese in tutto lo
sistema di unguenti. Provata da
principali medici inglesi. Più gra-
viosa prova con formula chimica
PREZZO L. 6.50 LA SCATOLA

LA FUGA
ROMANZO DI
GIORGIO
MONTANARI
Voglia di Profili Treves, Milano




LA FOSFATINA FALIÈRES

associata al latte è l'alimento più gradevole ed il più raccomandato
per i bambini, soprattutto all'epoca dello stittecismo e durante il
periodo della crescita. Essa facilita la dentizione ed assicura la
buona formazione delle ossa, previene ed arresta la diarrea così
micidiale nei bambini soprattutto durante la stagione calda.
Diffidare delle imitazioni.
IN TUTTE LE FARMACIE. - PARIS, 8, RUE DE LA TROISIERE

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA


USATE SOLO
CHININA MIGONE

SI VENDE
PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO
da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Chincaglieri, ecc.
Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO**, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)



DIGESTIONE PERFETTA

con l'uso della
TINTURA AQUEOSA ASSENZIO MANTOVANI VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza
danni. Prendilo solo o con
Bitter, Vermouth, Americano.
Attenti alle numerose
contraffazioni.
Esigete sempre il vero Aroma
Mantovani in bottiglie brevet-
tate e col marchio di fabbrica.



LA GUERRA NEL CIELO
di P. Savorgnan di BRAZZA, in 8. Lire 6.
Dirigete vaglia agli edit. P. M. Treves, in Milano.

E domani, lunedì....
NOVELLI DI
Luigi Pirandello
Volume in 16. Quattro Lire.

L'Italia e il Mar di Levante
di **PAOLO REVELLI**
Volume in 8, con 104 illustra-
zioni e carte geografiche L. 6,50.
Voglia di Profili Treves, Milano

VINO DI CHINA
ferruginoso
SERRAVALLO
Raccomanda-
to dall'Istituto
di Chimica di
Milano
TONICO RIGENERANTE
ECCELLENTE APPETITO
INVIGORANTE EUCALISANTE
SQUISITO SAPORE
Bottiglie da
Litro L. 2,75
da 3 Litri L. 5,50
da 5 Litri L. 8,50
J. SERRAVALLO
TRIESTE

Lloyd Sabaudo
Viaggi regolari, colorati, di gran lusso per lo
SUD AMERICHE
PER INFORMAZIONI DIRIGETEVI ALLA DIREZIONE SOCIALE
GENOVA, via Sestocampo, 6
W. ALAN SHERIDAN - DIRETTORE GENERALE
MILANO via S. Margherita, 11, tel. 20-20
TORINO, via S. Sebastiano, 3, tel. 20-20
VENEZIA, via S. Marco, 124, tel. 20-20
FIRENZE, via S. Pietro, 10, tel. 20-20
NAPOLI, via S. Lorenzo, 10, tel. 20-20
PALERMO, corso V. E. 67, tel. 20-20

BUSTI
ELEGANTI
IGIENICI
PERFETTI
CONVENIENTI
MARIA PEPE
TORINO
Via Garibaldi, 5
Chiedere il Catalogo F
che si spedisce gratis e
che consiglia il modello
di busto più adatto al-
la persona.



GARIBALDI bianchini e altri in vesti di Damasco
Tessuti di fine seta e panno di fine lana
Mantelli, giacche, cappotti, vestiti, pantaloni, etc.

FART

significa oggi non solo una
delle più belle
e grandi industrie d'Italia
e del mondo, ma una
delle leve più possenti per
la vittoria.

**GUARIGIONE PRONTA E SICURA
DELLE MALATTIE DEL SANGUE E DEI NERVI
MEDIANTE L'INSUPERABILE RIADDO DI PAPA AONDALE**
IPERBIOTINA MALESCI
INSCRITTA NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
Una bottiglia - Tracce di parte centesime vaglia L. 2.50 - Inviare a: Farmacia di Farmacia e Farmacia
più vicina la cura indispensabile per la salute. *Gratita mercede espositiva. Prof. M. A. 1917.*

GRAND HOTEL CENTRAL BAGNI
CASA DI PRIMO ORDINE
E UNITO CON PASSAGGIO COPERTO
A REGIO STABILIMENTO BALNEARE

108.^a settimana della Guerra d'Italia.

I funerali del maggiore Giovanni Randaccio a Monfalcone (2 inc.). — Il gen. Capello e il gen. Badoglio, promossi per merito di guerra. — I funerali del maggiore Giovanni Randaccio a Monfalcone (3 inc.). La nostra nuova adozione: tra Adige e Brenta (2 inc.). — L'Italia in Albania e l'abdicazione di Re Costantino di Grecia: Ve-
duta della città di Giannina occupata dalle truppe italiane; La famiglia reale di Grecia; Re Costantino di Grecia davanti alla tomba di Ali Pascià a Giannina (4 inc.). — Uomini e cose del giorno: Il gen. Pershing, comandante delle truppe degli Stati Uniti in Francia; Il dr. Federico Adler, l'uccisore del ministro austriaco Stürgkh, condannato a morte; Il gen. Falkenhäusen, nuovo governatore tedesco del Belgio; Jonnard, commissario dell'Intesa in Grecia; I promotori del convegno socialista di Stoccolma; Alcione, vincitore del gran premio Ambrosiano di San Siro in Milano; Lo strappamento del Po nel Piacentino (10 inc.). — L'inaugurazione dell'Esposizione aeronautica nel chiostro delle Grazie a Milano (2 inc.). — La Missione italiana agli Stati Uniti: Il segretario di Stato Lansing col principe di Udine alla stazione di Washington; Il correo pro-reclutamento a Nova York (3 inc.). — Il pittore Aristide Sartorio e il col. Mario Rivieri, restituiti dall'Austria (2 inc.). — Il senatore Giovanni Cadolini.

Nel testo: Intermezzi del Nobiluomo Vidal. — Dal fronte: Vie, retrovie, baracche e trincee, di Antonio Baldini. — Dopo l'era ferroviaria, dopo l'era automobilistica comincia l'era alata dell'umanità, di Mario Morasso. — Diario della Guerra d'Italia. — Un uomo, due donne e un gatto, novella di Teresita Friedmann Coduri.

SCACCHI.
Problema N. 2546 del sig. H. E. Knott.
NERO. (12 PERSI.)

BIANCO. (0 PERSI.)

Il Bianco, nel tratto, dà sc. m. in due mosse.

SCACCHI.
Problema N. 2547 del sig. Ph. H. Williams.
NERO. (7 PERSI.)

BIANCO. (0 PERSI.)

Il Bianco, nel tratto, dà sc. m. in due mosse.

IDROLITINA
ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOEPA

Enigma.
UN'IMAGINE.
Parlo non con di buoni e Giovanni
Se sarei di satiro m'asconda
E se parlo a cino per il male,
Non ho favola che venisse letata.
Ira sì, quando che sia molto gioiosa:
Tu sì, non non bavi fummo che triplicata:
Per il fulgor dell'astro del sole,
Scopo talor la tua mia stupida.
Mi vedi spesso assurdo ed anche nero,
Se non sono spreco, eppoi ti ridotti
L'immagine del cuore e del pensiero.
Ma se ti parlo mentendo e affetto,
Dell'apparenza mia sveli il mistero
In bivio male e di veloso abito!

Carlo Galeno Costi.

Un nervasteno
Antimicrotico
DeSiovanni
Unico rinfreddante del sistema nervoso

Anagramma. 0
In rispetto la vate venerabile
Che m'indaga, agita e autorizza;
Io mi profero al tuo sorriso affabile
Ed alle cure tue divisa.
Ma, se in forma al tuo colore interio
Ed alla tua daga d'io l'aria,
Non sono, ahimè! una costipazione e riar,
Per quel che bravi sempre e di lilla...
In ti rispetto nella tua razione,
Segna convegni della tua favella
Per quel che bravi sempre e di lilla...
Ed uno in te il signor dei campi virili
E della salute, massime a sidiolo.
O figlio del diritto senale!

Carlo Galeno Costi.

Selarside.
L'IDOLO.
Sarei perle, molto in sinistra
Di quel leggendario palloni,
Nella bestia del vostro filtro puro,
Fra le vertice quante indovino:
Solo per voi m'indaga allora
L'anima sorta i tremoli morosi
Con la senilità che diviso legge
Sotto lo stigma dei conati soliti.
Dura dove prima il sol dei rovi sinibi
E nell'azzurro pian sfuggire a spande
La poma dal cielo di coricati;
La, fra la gioia del mistero grande,
Tutta è per voi d'un sole l'armonia,
Sarei perle dell'indora mia!

Carlo Galeno Costi.

Interno.

NOI...
Nel siamo gente non si agiti impreza
D'opere lode, di saggi tristi;
Noi predichiamo da savi moralisti.
Nel siamo eredi da forte, libellisti
Senza pudore e di penosa intesa,
Lo stigma dell'infamia non ci pesa,
Chi siamo due felle d'indori mal visti.
Arditi, propositi, strarocanti,
Senza prestigio, senza felle in cuore,
Siamo gesuiti, siamo lode in questo,
Dalla primor baracca d'uno mondo
Alziam la voce in pro di pace e amore,
E non sappiamo d'esser fango immondo!

Carlo Galeno Costi.

Decapitazione.
LAGRIM E SORRISI.
Tutto amore,
Velle gioie,
Gloria diventamento;
Non dolore,
Non la sede,
Non le lagrime, o il lamento;
Dolce ubbrezza,
Coscienza
Per la vita e per il cuore!
Non l'amore
Non la gioia
E neppure il godimento;
Gran dolore,
Ritiro sodo,
Una lagrima, un lamento;
Miser l'ubbrezza;
L'amore
Tutta l'impeto del dolor!
Carlo Galeno Costi.

PIM
E LA POLVERE MAGICA
DI FAMA MONDIALE
RENDE LE UNGHIE BRILLANTI
INGENTISCE LA MANO

"PIM", si vende presso tutte le Profumerie, Ingrosso
PROFUMERIA ITALIANA MARGHERITA, Milano.

PHILIPS
Lampade "Merzo-Watt"
per la illuminazione delle strade, piazze, dei
magazzini, officine, stazioni ferroviarie, cantieri
ed abitazioni ecc.
Usate esclusivamente Lampade Philips
FABBRICAZIONE OLANDESE
Stabilimento ad Eindhoven (Olanda)

LE SPIE
TIRASSI DI GIUSEPPE MARGOTTI.
Due volumi in 16 di completezza del paese
Clique Lire.

"GANCIA",
Lo Spumante
delle
**VITTORIE
ITALIANE**

GANCIA
EXTRA-DRY
FRATELLI
CASA FONDATA
NEL 1850

GANCIA & C^o
CANELLO

MEDICI! Tutti i PRODOTTI D'AVENA
DAHO sono più nutrienti della carne, non
dimenticate di prescrivere! a raccomandarli
ai bambini ed adulti deboli, emmalati o
convalescenti specialmente ai sofferenti di
gastrico intestinale, esaurimento nervoso, anemia,
stitichezza abituale, ecc.

CREMA D'AVENA DAHO
Diatassia - Alimento completo!

FIOCCHI D'AVENA DAHO
La zuppa preferita fortificante

PASTINA D'AVENA DAHO
La delizia della minestra rinfocitanti

PURO CACAO D'AVENA DAHO
La miglior colazione del mattino

EMILIO DAHO MILANO
Per i Signori Medici campioni gratis

Alfieri
Austria
Lugano
Parma
Savona
Vercelli

**OLIO
SASSO**

OLI di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA.
"Gran Premio: Genova 1914. S. Francisco Cal. 1915..."

**AMMONIUM
SHAMPOING**

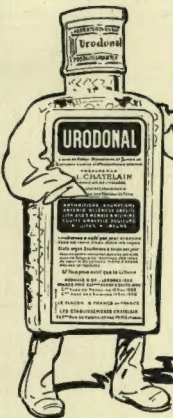
**NETTEZZA DELLA TESTA
IGIENE DEI CAPELLI**

flacone grande L. 4
FRANCO DI PORTO

PROFUMERIA SATININE
OSELLINIC: MILANO via Broggi 23
VENETO: DITTA VIA CECILIA 1 - MILANO

PRESSO TUTTI I PROFUMIERI DEL REGNO

dissolve l'acido urico



Prof. Comm. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica
della Regia Università di Padova
nella sua monografia
«L'Uricemia e l'Urodonal»

URODONAL netta il Rene, lava il fegato e le articolazioni. Ammorbidisce le arterie, evita l'obesità.

«Le confermo quanto ebbi già a scriverle che **FURODONAL** è un rimedio di efficacia incontrastata nelle uricemie come ebbi a provare su me stesso. In pochi giorni ho visto sparire l'acido urico in eccesso nelle mie urine onde l'autorizzo a rendere di pubblica ragione il mio appassionato giudizio».

Cav. Dott. M. VIRGALLITA

Il flacone L. 7,50, franco di porto L. 7,80. Non trovando l'EURODONAL nella vostra farmacia rivolgetevi ai Laboratori CHATELAIN, Via Castel Morrone, 26, MILANO.

abbrevia la convalescenza

Anemia
Surmenage
Convalescenza



GLOBÉOL aumenta la resistenza dell'organismo e favorisce la guarigione del ferito.

[illegible]

Il flacone L. 7,30, franco di porto L. 7,75. Non trovando il GLOBÉOL nella vostra farmacia rivolgetevi ai Laboratori CHATELAIN, Via Castel Morrone, 16, MILANO.
Opuscoli gratuiti a richiesta.

JUBOL

la sola medicazione razionale dell'intestino

la sola medicazione razionale dell'intestino



"Non dimenticare la mia scatola di JUBOL che mi è indispensabile in viaggio..."

Guarisce la stitichezza, purifica il sangue e mantiene il corpo in buona salute. La cura di JUBOL si fa senza cambiare per niente le proprie abitudini, esso è il lassativo ideale dei viaggiatori. In virtù del JUBOL, l'intestino si ringiovanisce e ritorna normale.

Stitichezza
Enterite
Dispepsie
Emicrania
Mucosità

Comunicazione
all'Accademia
di Medicina
di Parigi
21 Dicembre 1906

Accademia
delle Scienze
di Parigi
29 Giugno 1903

GIUDIZI DEI MEDICI:
 « Il JUBOL è un ottimo regolarizzatore dei peristaltici dell'intestino, e sostituisce mirabilmente i purganti drastici avendo su di essi il vantaggio che non irrita meno-
 namente l'intestino. » Dott. M. LEONE DELLA CASA, FAENZA-RAVENNA.
 « Il JUBOL mi ha corrisposto ottimamente nelle enterocoliti a decorso lento so-
 stituito da coprostasi e atonia intestinale. » Dottor PAOLO LURI, ROMA.

« Per l'uso fatto su persona di mia famiglia, da più anni afflitta da catarro intestinale, posso sicuramente attestare che il JUBOL è di una indiscutibile efficacia nelle forme croniche ribelli ad ogni trattamento ».

La scat. L. 5,50, franco di porto L. 5,75. Non trovando il JUBOL nella vostra farmacia rivolgetevi agli Stabilimenti CHATELAIN, Via Castel Morrone, 26, MILANO.

GYRALDOSE

per l'igiene intima della donna

L'antisettico che
ogni donna de-
ve tenere
sulla sua
toiletta.



**Eccellente prodotto non
tossico, decongestio-
nante, antileucorroi-
corisolutivo e cicatri-
zzante. Odore
gradevolissi-
mo. Non mac-
chia la bian-
cheria.**

Ecco la scatola di GYRALDOSE indispensabile
a tutte le donne che curano la loro igiene intima.

GIUDIZI DEI MEDICI:

« Prescrive largamente nella mia pratica la vostra GYRALDOSE che ho trovato più efficace degli altri preparati usati in ginecologia ».

«Efficace e di uso gradito risulta la GYRALDOSE nelle affezioni infiammatorie dei genitali maschili.»
Dott. Prof. G. SALSOTTO, Medico Primario Osp. Civico S. LAURENTO, TORINO.

« Il nuovo preparato GYRALDOSE mi ha dato risultati soddisfacenti in un caso di vaginite. Quale deodorante è l'ideale ».

Dott. F. GRAZIANI, Ufficiale Sanitario, MEDEA DEL FRIULI.

« Ho fatto usare ad una mia cliente affetta da blenorragia acuta la GYRALDOSE ed ha ottenuto sorprendenti effetti. Essa è completamente guarita ed è venuta da me per essere consigliata al trattamento di una vaginite ».

per essere consigliata al quotidiano uso di essa. Prof. Dott. G. GRANELLI, NAPOLI.

La scatola L. 4,50, franco di porto L. 4,75, la scat. grande L. 5,50, franco di porto L. 5,80.

Non trovando la GYRALDOSE nella vostra farmacia rivolgetevi agli Stabilimenti
CHATELAIN, Via Castel Morone, 26, MILANO.

Letteratura e campioni gratuiti a richiesta.



Sirolina "Roche."

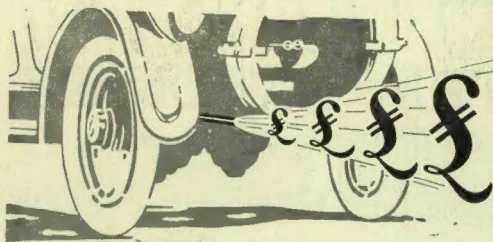
nelle malattie polmonari, catarri bronchiali cronici,
tosse convulsiva, scrofola, influenza.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori,
essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine
I bambini scrofolosi che soffrono di congestione delle glan-
dole, di catarri degli occhi e del naso, ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina
calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate
mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

Esigere nelle farmacie Sirolina "Roche"





COME IL VOSTRO DANARO SI PERDE ATTRAVERSO LO SCAPPAMENTO

La benzina è cara quest'anno.

Mai come nel momento attuale l'automobilista ha potuto misurare le dannose conseguenze che gli derivano dall'uso di un olio inadatto al proprio motore. L'economia apparente che gli consente un olio di prezzo basso, viene assorbita più e più volte dal maggior consumo di benzina che ne consegue.

Invece, usando un olio di alto potere lubrificante e della voluta densità, l'automobilista è sicuro di mantenere costante fra le superfici interne dei cilindri e le fasce dei pistoni, quel tenue strato d'olio indispensabile per impedire qualsiasi fuga di gas sia nel momento della compressione come in quello in cui avviene lo scoppio.

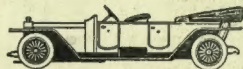


Nulla, così, sarà perduto della miscela esplosiva, la quale agirà per intero sulla testa del pistone, assicurando col pieno rendimento del motore, la massima economia di benzina.

Le perdite di gas attraverso gli anelli dei pistoni, in seguito all'impiego di un olio inadatto, si producono molto più di frequente di quanto gli automobilisti in generale suppongano.

Certo, la perdita per ogni giro del motore è lieve, ma i giri salgono rapidamente a milioni. Allora lo spreco di benzina dovrà misurarsi non più a gocce ma a litri.

Il tipo di "Gargoyle Mobiloil", indicato per il vostro motore sulla tabella qui di fianco, rappresenta il nostro consiglio professionale. La lubrificazione della vostra automobile, con tale olio, vi costerà, in capo ad un anno, molto meno che non usando oli mediocri di basso prezzo. La differenza di prezzo vi sarà compensata ad usura da un maggior chilometraggio, senza contare il risparmio di benzina che avrete conseguito.



GUIDA PER LA PERFETTA LUBRIFICAZIONE DELL'AUTOMOBILE

Automobil	Estate	Inverso	Automobil	Estate	Inverso
Alcyon	B	BB-A	Isotta Fraschi	B	B
Alexia	BB	BB	Itala	B	B
Apollo	BB	BB	Lancia	BB	A
Arct	BB	BB	Lin-Peugeot	A	Arct.
Bac	B	Arct.	Lorraine-Dietrich	B	B
Boccia	B	B	Mign	B	B
Bedford	Arct.	A	Mors	BB	A
Berliet	BB	A	Motorbloc	B	BB
Bianchi	B	Nagant	A	A	A
Bugatti	A	Arct.	Napier	A	Arct.
Buick	A	Arct.	Nazaro	B	B
Leon Bolle	BB	A	Packard	Arct.	Arct.
Brasier	B	BB	Panhard Levassor	A	Arct.
Chalmers	B	BB	Peugeot	BB	BB
C. I. D.	BB	BB	Perry	BB	BB
Cadillac	Arct.	Arct.	Philip	BB	BB
Camar	B	BB	Rapid	B	BB
Charron	A	A	Renault	A	Arct.
Clemens Walker	BB	A	Rochet-Schneider	Arct.	Arct.
Clement-Bayard	BB	A	Rolland-Pilain	BB	A
Daimler	A	Arct.	Roth Royce	A	Arct.
Darracq	B	Arct.	Saurer	A	Arct.
De Dion-Bouton	BB	A	S. C. A. P.	BB	A
Delage	BB	A	S. C. A. T.	B	B
Delage	BB	A	Standard Th.	Arct.	BB
Delannay-Bellefleur	B	BB	S. P. M.	B	B
De Vecchi	B	BB	Sigra	A	Arct.
Diatto	B	BB	Storero.	B	BB
Excelsior	A	Arct.	Studebaker	A	Arct.
F. B.	B	B	Subaru	B	A
F. N.	BB	BB	Torcat-Mery	BB	A
Flanders	Arct.	Arct.	Union	BB	A
Ford	Arct.	E	Valt.	A	B
Frederick	BB	A	Yimot-Dugnyand	B	BB
Gladiator-Saunders	B	BB	Zedel	BB	A
Hackley	A	A	Zist	A	A
Hatchkins	A	A			
Hupmobile	A	Arct.			

Dietro richiesta ogni automobilista potrà ricevere un esemplare della nostra "Guida per la perfetta lubrificazione dell'automobile e della motocicletta", contenente anche un elenco dettagliato dei più comuni guasti cui può andar soggetto il motore e delle loro cause.

Controllate sempre che il "Gargoyle", in rosso e nero (nostra marca di fabbrica) figuri sopra ogni recipiente.

Per qualsiasi informazione vi potesse
occorrere vi preghiamo rivolgervi alla
nostra Agenzia più prossima.

L'indirizzo della città, senza indicazione della via, è sufficiente.

E	significa Mobiloil E	A	significa Mobiloil A
Arct.	"	BB	"
	B	significa Mobiloil B	

VACUUM OIL COMPANY S.A.I.
GENOVA

Agenzie: Milano, Torino, Roma, Venezia, Napoli, Firenze, Bologna, Bari, Biella,
Cagliari, Palermo, Catania, Messina.

INDUSTRIA NAZIONALE

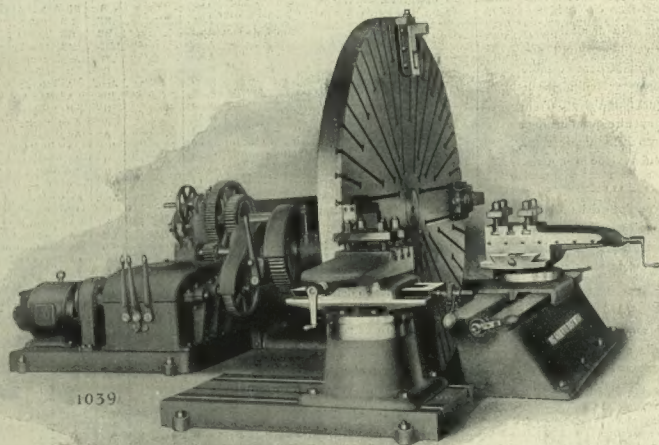
OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE

Ing. ROBERTO ZÜST

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede: MILANO
Via Manzoni, 10.

Stabilimento: INTRA
(Lago Maggiore).



Tornio frontale - Mod. I M 7° tipo monopuleggia
azionato direttamente da motore elettrico.

MACCHINE UTENSILI MODERNE AD ALTO RENDIMENTO.

108.^a SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

L'ILLUSTRAZIONE

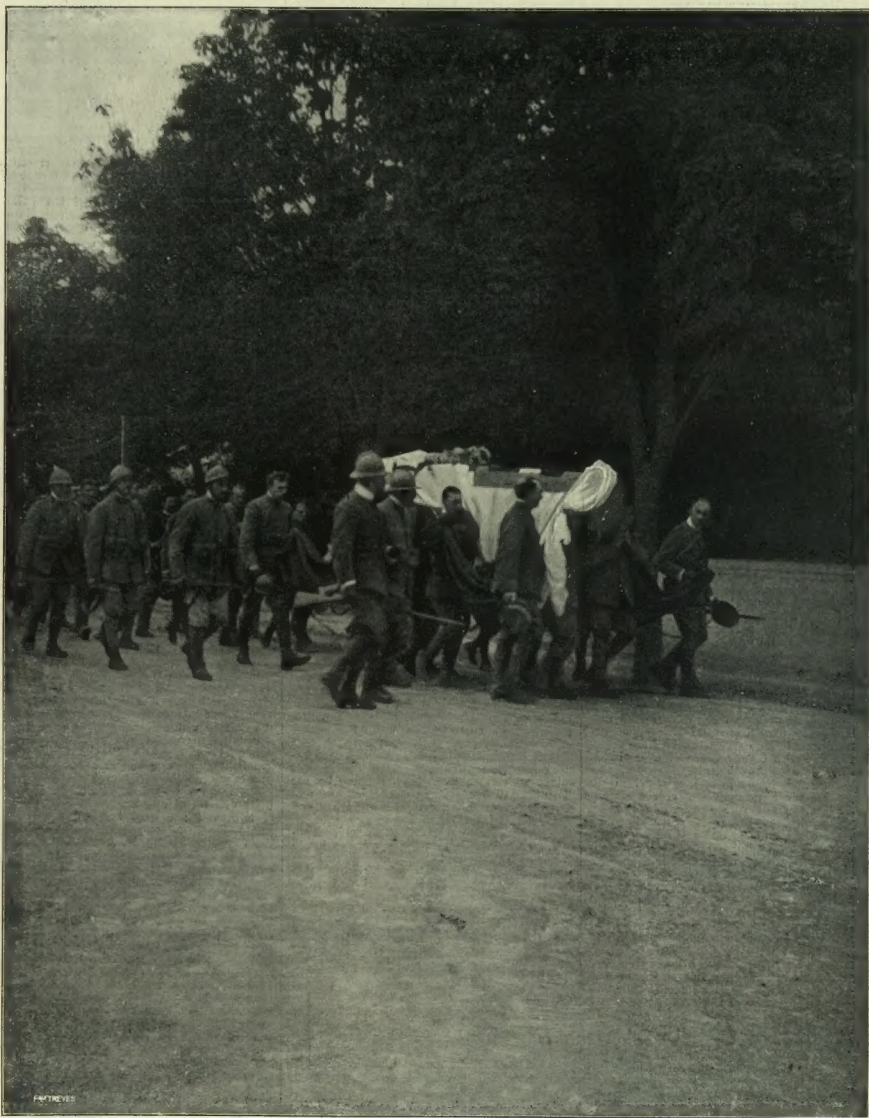
Anno XLIV. - N. 24. - 17 Giugno 1917.

ITALIANA

UNA LIRA il Numero (Estero, fr. 1,30).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Copyright by Fratelli Treves, Jan 17th, 1917.



I FUNERALI DEL MAGGIORE GIOVANNI RANDACCIO A MONFALCONE. — 30 maggio.

È APERTA L'ASSOCIAZIONE
per il secondo semestre 1917 della

Illustrazione ITALIANA

per Lire 22 (estero, fr. 28 in oro)

Le rinnovazioni del semestre essendo molto numerose, preghiamo gli associati di sollecitare la rinnovazione, per non soffrire ritardo nella spedizione del giornale. Si prega pure d'invia la facciata alla domanda d'associazione.

INTERMEZZI.

La... — La doppia personalità del sindaco di Torino. — Aristide Sartorio.

Abbiamo la... Ma no, non è una... Non bisogna pronunciare parole definitive. Si tratta di qualche ministro di malumore. Niente di più. Qualche volta anche tra gli amici migliori si insinua un piccolo dissenso: un ministro dice: «stasera pioverà»; e ma no, dice un altro, stasera, in cielo, stelle più fitte della ghiaia». E, uno parteggiando per l'acqua, l'altro giurando nel sereno, i compagni ministeriali si incrinano un poco. Ma la politica non c'entra. Tutti concordano come pane e noci. Anzi è annunciata per domani, o per dopodomani, o almeno per oggi otto, una seduta plenaria del consiglio dei ministri. Chiamiamola seduta per usare la parola solita; ma si dovrebbe dire: un'amplesso fraterno. I nostri reggitori si uniranno intorno al tavolo verde per dirsi delle dolcezze, per scambiarsi dei giuramenti di fedeltà. Vedete bene che non è una...

La chiameremo tutt'al più «rimangiamento dei portafogli». Anche i portafogli hanno bisogno di moto. Come fate d'accordo. Proprio d'accordo? — Certamente. C'è, è vero, il ministro il quale... e alcuni altri ministri, i quali, alta loro volta... Ma il ministero è di granito: tutto d'un pezzo. Così a colpo d'occhio non si riesce neppure a capire come il ministro il Sonzino, a dove comincia il Bisolati, e non si distinguono neppure le venture nereggianti del Meda.

... La seduta del Consiglio già annunciata è stata prorogata. — Ecco subito le solite supposizioni maliziose. Il lettore non ha mai chiesto proroghe per un pagamento, per un convegno, per una gita al verde? Ma che cosa pretendete. Dio onnipotente, dai ministri? Che siano diversi dagli altri. Volete impedire lo scoppio dei sentimenti personali — là, voglio essere accademico — diciamo: dei risentimenti personali...? Perché in fin dei conti tutti i ministri han pur diritto di sapere... — Che cosa? — Niente per Bacco; si dice così per dire. Ma se uno dice, caprete che gli altri... — Ma chi è quest'uno? E chi sono questi altri? E in nome di Dio che cosa è successo? Ma se vi dico che non è accaduto niente...

Per fortuna nessuno dei ministri si dimette. — C'era dunque chi voleva dimettersi? — Chi l'ha detto? — Appariva da tante mezze parole! — Eh se si corre dietro ai mormori, ai pettegolezzi, se si bada a quello che dicono gli sfaccendati... I ministri rimangono al loro posto. Pace e gioia.

Avete visto? Io ve lo dicevo. Non è una... (sì, adesso la posso dire la grande parola) non è una crisi. I ministri hanno consegnato a Boselli il loro portafoglio; ma non è nulla. Si sono dimessi tutti, ma in fondo restano al loro posto. Forse qualcuno di essi sarà messo in disparte, ma gli altri rimangono, oh se rimangono! Ci troviamo di fronte a una crisi d'amore, a una crisi di sviluppo, a una crisi di quello che volete; ma mentirebbe chi osasse asserire che si tratta d'una crisi ministeriale...

Così, nell'anno di grazia 1917, si annunciano le crisi. Non diversamente, nel secolo decimottavo, si sarebbe, con prudenza confettata, fatto sapere che la signorina Rosaura e il signor Florindo, sfidandosi, amandosi, adagiandosi, languendo di reciproca tenerezza,

hanno creduto opportuno di rompere i progettati nodi di Ineneco per causa di qualche delicata e metafisica incompatibilità di carattere.

Problema: dato un sindaco, trovare nelle sue parole e nei suoi gesti quanto appartiene all'uomo politico, e quanto è di stretta pertinenza dell'uomo privato.

Il sindaco di Torino afferma che nel suo famoso discorso di Pinerolo, rivolgendosi ai suoi commossi e accenti all'immagine taciturna di Giovanni Giolitti, ha dato sfogo a un bollore dell'anima sua personale, ha parlato non le parole immortali del pubblico ufficiale ma quelle intime, pudiche, leggeree di un privato di ogni autorità; insomma egli ha deposto sull'ara del nome non la civica corona di gerarchia, ma i due soldi di violette dell'anima.

Non spetta a me entrare in analisi psicologiche che sarebbero troppo sottili e tortuose. Ma sento il bisogno di elevare un ringraziamento a quello speciale Reparto del Destino, dove si pesano le attitudini degli uomini e si trascegliono, tra il brulicante dei nomi, i più giusti e gli assessori. Per grazia appunto del Destino, io, nonché sindaco, non sarò mai neppure uscire ministro. Posso dunque vivere tutto d'un pezzo: le mie voglie e i miei non memorabili deli sono di idee e di colori proprii. Non ho da metterne un mucchio in pubblico per i consumi della città, e un mucchietto minore in riserva per i miei usi personali.

Tragica vita deve essere quella d'un sindaco: ogni tipo di quella di Fregoli, ma assai meno gaia e pittoresca. Che Fregoli ha cento vestiti, e sono rossi, violetti, azzurri, di tutti i colori più piacevoli; ma un sindaco ne ha due soli, di una tinta neutra tra il color verde e il color Giolitti; e quando ha da rimutarli, non è sempre sicuro su quale debba mettere la mano.

Ho, per esempio, il dubbio tremendo che il senatore Rossi mentre parlava a Pinerolo, interpretava con tanta finezza le segrete nostalgie d'Italia, sia rimasto un poco perplesso sulla personalità che doveva assumere in quel momento. Spremeva tra le sue dita il colore della nazione, per il suo uso; e ne spicciasse in lagrime aromatiche. Poteva una mano qualunque toccare e strizzare il gran cuore della patria? Non era più conveniente e più decoroso che quel più roto fosse composto di mani sindacali? E d'altra parte per quanto sindaco d'una grande, bella, nobile città, poteva, egli, eleggersi sindaco di tutte le loro novantanove e parlare in nome d'Italia? Non c'era conflitto, usurpazione di potere? Meglio farsi deputato, deputazione un po' ardua per un uomo come lui, sia al fisico che al morale —; meglio sprofondarsi nel nulla di tutta l'altra gente, essere un signor Rossi qualunque. L'umile cittadino che parla dell'Italia, non ne prende possesso, come fa automaticamente un gran personaggio. Dunque non parlò il sindaco, parlò Teofilo, anzi parlò Rossi. Ma questo signor Rossi, sconosciuto e privato, che improvvisamente prendeva la parola, era una adunza dove avevano invitato non lui ma il sindaco di Torino, non era un intruso, non si permetteva una eccessiva confidenza con tutti gli altri sindaci, e deputati, e prefetti, che continuavano a rimanere politici, deputati, prefetti, senza avere la minima intenzione di buttar via la onorifica giarrea per mettersi in maniche di camicia? Ah dubbio atroce! Ah non saper che pesci pigliare in sé stesso, e dover così oscillare tra una coscienza che vuole sprofondarsi nel più buddistico annullamento di sé, e una coscienza che, a tratti, per un risorgere dell'abitudine, si sprofonda nella sindacalità.

Tragedia veramente Shakespeariana, che è finita con una nera catastrofe: la morte del sindaco. Ma il cittadino Rossi è vivo; ed è vivo anche il senatore.

Giova esser molti uomini in uno. Si hanno sempre in noi i superstiti di noi stessi.

Egli sa bene come sono i loro mattini senza freschezza di pensieri, i meriggi stagnanti, le sere senza fuochi. Sente che la sua partenza ha reso più impaziente e più acerba la nostalgia del rimasi.

Esser laggiù, lontano da questo stansissimo sole d'Italia, nella prigione più angosciosa, quella che non è l'espiazione d'una colpa, ma la punizione d'una sventura e spesso anzi la griglia fine d'un coraggio troppo avventuroso; essere laggiù, guardati da rozzi, da oltraggiosi custodi, ai quali fu inoculato l'odio e il disprezzo per tutto ciò che è italiano; essere laggiù, indossando una lacerata e stinta divisa di soldato disarmato, ignaro di quello che avviene nella patria proibita, e, quando più la malinconia è fatta aria che si respira, colore dell'ieri, dell'oggi e dei domani, sentire che qualcuno parte, che qualcuno torna nella dolce terra promessa verso i suoi cari, verso i cari di tutti quelli che non possono partire; vedere i commossi preparativi di questa partenza, scambiare i saluti che superano l'amico, il compagno al quale sono rivolti, e vanno a tutti le case, le case, le case, alle mamme che sospirano, ai figli che aspettano, alle fidanzate che si fan pallide nell'attesa! E poi dopo la commozione di questo turbolento momento, nel quale la gioia dei parenti diventa un po' muta gioia, si trasforma nel cuore di quelli che rimangono, sentire che la vita riprende il suo lento corso, che le ore si uguagliano ancora, e che il peso dell'angoscia rassegnata torna nuovamente ad opprimere.

Aristide Sartorio certo soffre tutta la dolente stanchezza di coloro che ha lasciato: ma noi, rivedendo il nostro artista riconosciamo in lui quasi l'ambasciatore dei nostri assenti, e gli vogliamo più bene, per quello che ha sofferto, per quello che soffrono questi lontani. Come poté egli, così libero e fiero sopportare lo sguardo altezzoso dei suoi galonati custodi, e obbedire, sdegnoso e freddamente risoluto, con la sua alta borra di qualche soldatuccio austriaco, che si considerava scioccamente superiore e di spiriti e di razza, a questo grande pittore nostro, che l'avrebbe onorato se in un scatto d'ira, con una pennellata di bene, per quella che aveva imbrattato di colore la guancia tumida e il viso petulante?

Chi conosce Aristide Sartorio può immaginare con quale rabbia cocente egli deve aver sopportato questa maledizione del destino, che nei giorni primi della guerra, lo colse a tradimento, e lo diede in mano ai nemici. Giunsero qui spesso notizie della santa ira del prigioniero. Non piegavano i burbanzosi imperiali regi colonnelli il suo saldo collo, e la sua ostinata energia. Il capo rigido e serio di Aristide Sartorio stette diritto, sfidante, contro la loro prepotenza. Egli non tacque mai, quando il cuore gli gridava dentro. Militarmente immobile pronunziò le dure accuse che imbastirono chi se le sente sbattere sul viso. L'hanno cacciato più volte in prigione, ma dalla vile mortificazione del carcere, egli è uscito sempre più fiero e altero, e tenace, con quel suo sguardo di barbutto, con quella sua fronte incisa in marmorea, e quel suo pacato sdegno che esasperava i carcerieri.

Ma intanto i suoi nervi acerbi, irrigiditi nella volontà di non tradire il loro spasimo, si facevano una a una, e un barbutto, a un certo punto, hanno avuto paura del male che avevano fatto all'artista famoso, e ce l'han restituito. Ora dopo la desolazione d'essere sovrappiù, dopo il campo di concentrazione, dopo le celle della fortezza austriaca, ecco qui con più odio e con più amore, quindi certo con più anima e con più arte.

Benvenuto colui che è tornato sul treno carico di uomini doleranti; benvenuto quelli che sono venuti con noi, incisi di ferite, bruciati dalle lunghe marce! E venga presto il giorno in cui, dopo la vittoria, potremo gridar «benvenuti!» anche a quelli che non rimasti laggiù, e ora, quando pensano a Sartorio, ricordano più che mai, e con più ardente tenerezza, l'Italia.

Il Nobiluomo Vidal.

Johnson's Fa brillare le unghie
Kyx!! Nobilita le mani
È indispensabile
per le vostre unghie

In vendita da tutti i Profumieri.
Consigliare di insistere e fabbricazione ed eleggere il vero Kyx

PASTINE GLUTINATE PER RANDESI
F. G. Fratelli BERTAGNE, Bologna



Il Poeta veglia la salma dell'Eroe.

I FUNERALI DEL MAGGIORE GIOVANNI RANDACCIO A MONFALCONE.



I fiori per la tomba dell'eroe.

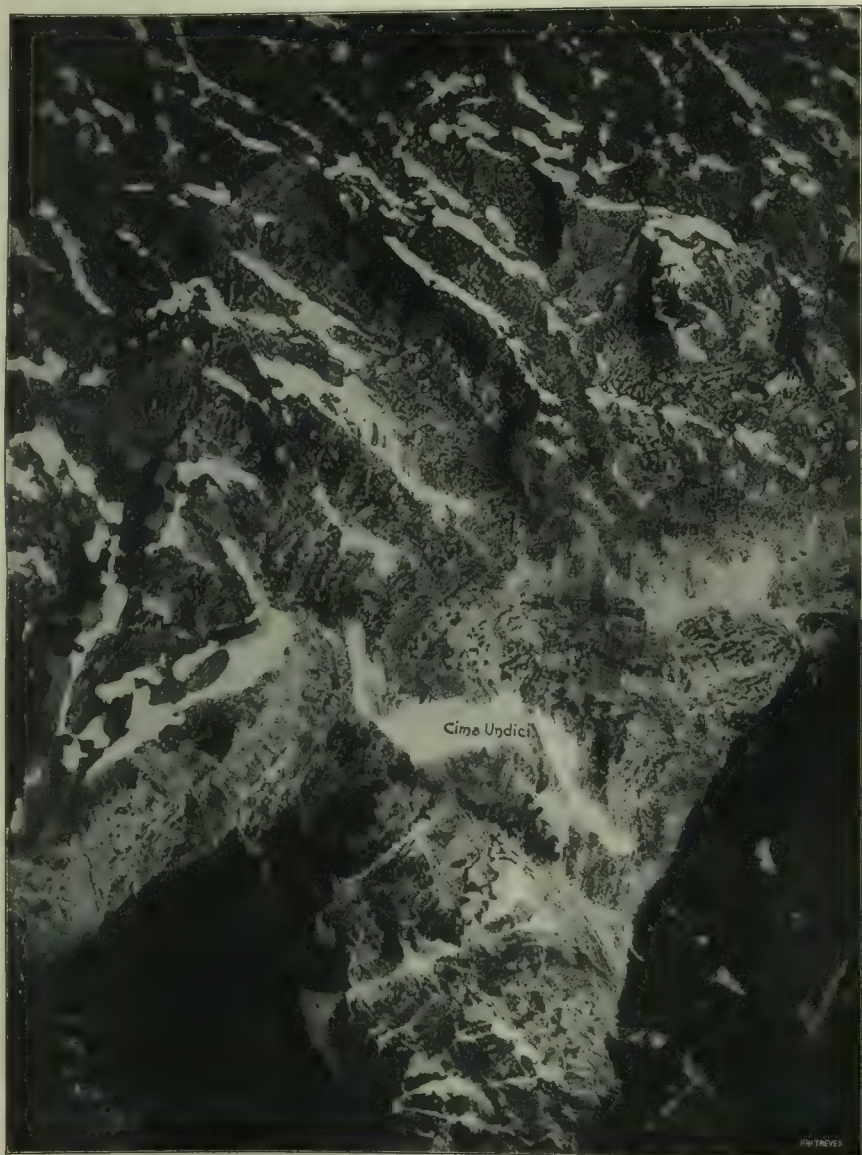


Gabriele d'Annunzio parla davanti alla fossa.



Gabriele d'Annunzio infiora la cassa deposta.

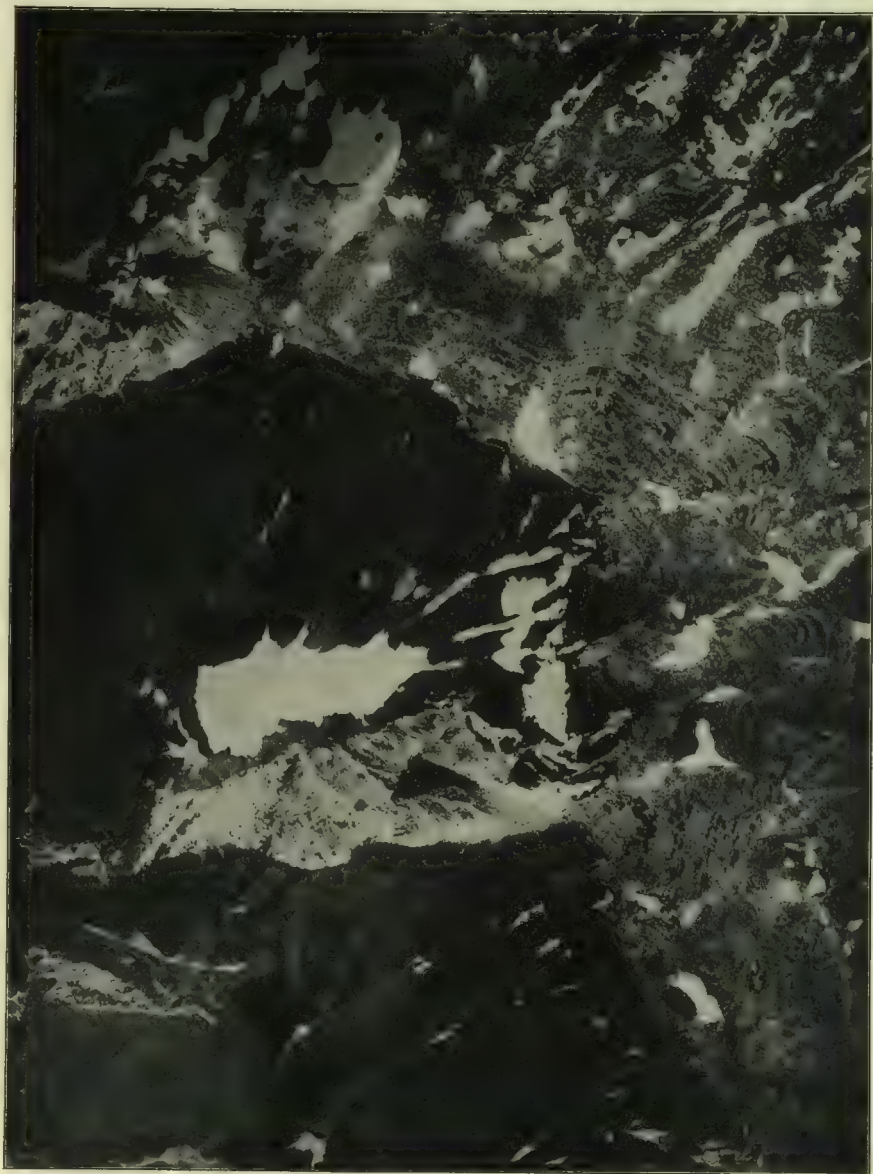
LA NOSTRA NUOVA AZIONE TRA ADIGE E BRENTA.

(Laboratorio fotografico del Comando Supremo).*(Fotografia presa da aeroplano).*

Cima Undici.

LA NOSTRA NUOVA AZIONE TRA ADIGE E BRENTA.

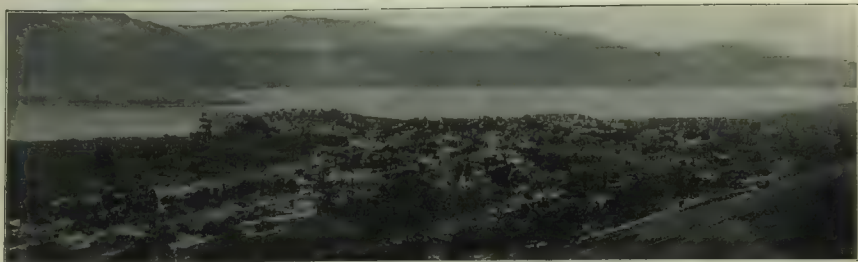
(Laboratorio fotografico del Comando Supremo).



Cima Dodici.

(Fotografia presa da aeroplano).

L'ABDICAZIONE DI RE COSTANTINO DI GRECIA E L'OCCUPAZIONE ITALIANA DI GIANNINA.



Veduta della città di Giannina occupata dalle truppe italiane il 10 giugno.



Principe Giorgio. Re Costantino. Principe Alessandro.
 RE COSTANTINO DI GRECIA CON LA SUA FAMIGLIA NEL CASTELLO DI TATOL.

Re Costantino di Grecia ha abdicato per intimazione delle potenze protettrici il 12 giugno, in favore del suo secondogenito Principe Alessandro, ventiquattrenne.



Re Costantino di Grecia davanti alla tomba di Ab Pascià a Giannina.

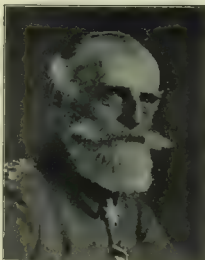
UOMINI E COSE DEL GIORNO.



Il generale PERSHING,
com. le truppe degli Stati Uniti in Francia.



Il Dott. FEDERICO ADLER,
l'uccisore del ministro austriaco Stürgkh.



Il generale FALKENHAUEN,
nuovo governatore tedesco del Belgio.



JONNART, Alto Commissario delle po-
tenze protettrici ad Atene, che ha infi-
mato l'abolizione a Re Costantino.



Seduti da sinistra a destra: Van Kol, Troletta, Albaro. — In piedi: Stauning e Branting.

I promotori del convegno socialista di Stoccolma.



Alicione, della scuderia di Bannate,
vincitore del Gran Premio Ambrosiano,
corso a Milano il 10 giugno.



Il lavoro per la riparazione degli argini.



La strada provinciale Piacenza-Milano allagata.



Barca dei pontieri in servizio di soccorso.



Le campagne sommerse.

LO STRARIPAMENTO DEL PO NEL PIACENTINO

LA MISSIONE ITALIANA AGLI STATI UNITI.



Il segretario di Stato Lansing col Principe di Udine
alla stazione di Washington.



Il corteo per reclutamento a New York.
La sfilata delle allieve delle scuole superiori.



Marchese Borvarelli.

... Marconi.

Principe di Udine.

Nitti.

Ciuffelli.

Arlotta.

La missione riunita a Washington.



Il colonnello MARIO RIVERI
resistiti dall'Austria il 12 giugno con 45 ufficiali italiani, 28 feriti e 270 uomini di truppa.



Il pittore ARISTIDE SARTORIO

LA GUERRA D'ITALIA

(Dai bulletini ufficiali).

Le operazioni dal 4 al 9 giugno.

5 giugno. — Sul fronte tridentino e carnicò brevi e poco intense azioni di artiglieria e limitata attività di pattuglie.

Contro le nostre posizioni del *Vodice* e ad est di *Corisla*, sulle pendici nord del *San Marco*, nuovi tentativi di irruzione, fatti dal nemico nella notte sul 4 e durante la giornata, vennero respinti; prendemmo 38 prigionieri, di cui un ufficiale.

Sul *Carso*, il nemico, dopo aver portato alla massima intensità il tiro di artiglieria, col quale già da più giorni batteva violentemente le nostre linee avanzate, lanciò nella notte sul 4 forti masse all'attacco del *Dosso Fatti* al mare. Le posizioni del *Dosso Fatti*, per quanto completamente sconvolte, vennero strenuamente difese dalle fanterie della Brigata Tevere (212.^a e 216.^a regg.), che dopo lunga lotta, nonostante violentissimi tiri di interruzione, respingevano definitivamente l'avversario che aveva potuto in un primo momento mettere piede in qualche nostro elemento di trincea. Vennero catturati 62 prigionieri.

Da *Castagnevella* al cignone a nord di *Jamiano*, le nostre truppe resistettero bravamente agli attacchi accaniti, e con contrattacchi e violenti corpo a corpo riuscirono a tenere saldamente le proprie posizioni e ad occupare anzi qualche nuovo tratto avanzato nei pressi di *Castagnevella* e di *Verisic*. A sud di *Jamiano*, mantenendo salde le posizioni di ala, dovemmo infliggere alquanto il centro della nostra nuova linea, per sottrarla agli effetti micidiali del fuoco. Con frequenti ribotti offensivi riuscimmo dapprima ad arrestare nettamente la foga avversaria, poi, con energico contrattacco, abbiamo ristabilito quasi completamente la situazione primitiva.

6 giugno. — Nella giornata di ieri (5) la lotta delle artiglierie si mantenne vivace sul fronte dal *Monte Nero* alle alture ad est di *Corisla*. Sul *Carso* il nemico ha ripreso a battere con violenza le nostre posizioni da *Verisic* a *Jamiano*, provocando l'energica risposta delle nostre batterie. A sud di *Jamiano*, dopo l'accanita lotta del giorno 4, l'attività combattiva fu ieri meno intensa. La nostra nuova linea venne arretrata alquanto di fronte a *Flondar* su posizioni in più vantaggiose condizioni tattiche.

Nel corso dell'azione di ieri (5) prendemmo 256 prigionieri, dei quali 10 ufficiali. Vittuosa l'attività aerea: un velivolo nemico colpito dai nostri tiri fu ieri costretto ad atterrare presso un altro fu abbattuto stamane in combattimento fra il *Vodice* e il *Monte Santo*.

Le nostre squadriglie da bombardamento nella passata notte, nonostante il violento tiro della difesa antiaerea nemica, rovesciarono oltre due tonnellate di alto esplosivo sulla stazione ferroviaria di *San Pietro*, della linea Trieste-Lubiana, e ritornarono poi incolumi ai loro campi.

7 giugno. — Lungo il fronte del *Trentino* azioni normali di artiglieria e scontri di ripari in posizione. Nella notte sul 6 il nemico attaccò in forza

le nostre linee nella valletta del torrente *Bacher* (*Sexten*). Fu respinto con perdite.

Sul fronte gillo l'artiglieria avversaria, energicamente contrattaccata dalla nostra, si accanì, come di consueto, contro *Corisla* e qualche altro centro abitato della pianura.

Sul *Carso*, anche nella giornata di ieri l'attività combattiva del nemico, alimentata da nuove ingenti forze prelevate da altri teatri di guerra, si è mantenuta assai viva. Un attacco violentissimo venne sferrato contro le nostre posizioni della Quota 247, a sud di *Verisic*, alle case di Quota 31 ad oriente di *Jamiano*, difese strenuamente dalle fanterie della 5.^a divisione. La lotta durò accanita e con alterna vicenda quasi l'intera giornata, ma alla sera il nemico venne completamente ributtato e le posizioni rimasero salde in nostro possesso.

Altro attacco tentato da *Flondar*, in direzione di *Sablich*, venne prontamente arrestato dal nostro fuoco prima che avesse potuto svilupparsi. Nelle varie azioni della giornata prendemmo 102 prigionieri, di cui 4 ufficiali.

Ardate incursioni compirono ieri due nostre squadriglie aeree da bombardamento: una, risalita la valle dell'Adige fino alla sua confluenza con quella del torrente *Nocè*, bombardò efficacemente impianti militari presso *Mescolombardo*, a nord di *Trento*; l'altra rinnovò la distruzione del nodo ferroviario di *San Pietro* sulla linea di *Lubiana*. Tutti i nostri velivoli ritornarono incolumi.

8 giugno. — L'attività bellica si è ieri mantenuta normale su tutto il fronte.

Nella zona di *Tolmino* la nostra artiglieria eseguì concentramenti di fuoco sulla stazione di *Santa Lucia*, disperdendo convogli nemici.

Sul *Vodice*, nella notte sul 7, un tentativo di attacco nemico, preceduto da intensi tiri di distruzione, venne immediatamente evitato.

Sul *Carso*, nella notte scorsa, grosse pattuglie di assalto nemiche, protette da violente raffiche di artiglieria, tentarono avvicinarsi alle nostre linee sud di *Castagnevella*; vennero contrattaccate e disperse. Lasciarono qualche prigioniero nelle nostre mani.

9 giugno. — Nella zona di *Corisla* la notte sull'8 l'avversario tentò di attaccare le nostre posizioni sul *Vodice* e quelle tra *Sober* e *Vertoiba*, a sud di *Monte San Jacopo*, dopo di averle intensamente bombardate. Venne prontamente respinto con perdite e lasciò in nostra mano qualche prigioniero.

Una intensa azione di fuoco, iniziata nel pomeriggio di ieri (8) contro le nostre posizioni tra *San Marco* e le alture di *Tioli*, venne energicamente soffocata dalle nostre artiglierie. Anche sul *Carso* si ebbero vivaci azioni di artiglieria.

Sul rimanente fronte l'attività si mantenne normale. Nel pomeriggio dell'8 un velivolo nemico in ricognizione sulle nostre posizioni dell'alta *Val Furla* (*Vallina*) fu abbattuto sulla Vedretta di *Odici* dai tiri delle nostre mitragliatrici.

10 giugno. — Su tutto il fronte l'attività da entrambe le parti si limitò ieri (9) ad azioni di artiglieria. La nostra, con efficaci tiri, disperse convogli nemici in *Valle d'Adige*, in *Valle di Terragno*, nella roccia di *Santa Lucia* di *Tolmino* a *Chiapovoso*.

Sul *Carso* nostre pattuglie in ricognizione riportarono dieci prigionieri.

NECROLOGIO.

— Del senatore *Giovanni Cadolini*, cremonese, morto a Roma l'8 giugno, nella bella età di 85 anni, si può dire che fino da giovinetto diede alla causa dell'Italia tutto quanto poté, e nella chiesa in ricompensa all'Italia. Avera 19 anni quando si arruolò fra i volontari lombardi, e alla difesa della Repubblica Romana, contro i francesi, fu ferito, fra le valorose schiere di *Medici*, al *Vascello*; poi in *Lombardia* fu cospiratore operosissimo ed accorto, così da poter sfuggire agli agguati della polizia austriaca, che avrebbe colto nei processi detti di *Manova* e del 9 febbraio; emigrò in Piemonte e là si arruolò nei cacciatori delle Alpi distinguendosi come ufficiale nella campagna del '59; l'anno dopo, tentato ad arruolare volontari per l'impresa di *Sicilia*, rimase fuori, per un ordine ricevuto, dalla schiera dei *Mille*, ma ben presto la raggiunse con la prima compagnia di *Medici*, e in *Calabria* e al *Vulture* si distinse; nel 1866 fu ancora con *Garibaldi* e comandò come colonnello i volontari operanti nella *Valle Camonica*. Liberale moderato tipo da giovane, cavuriano — cioè — come dicevasi allora, fu sempre, fra gli ufficiali di *Garibaldi*, consigliere di una politica che non compromettesse il gran piano della riorganizzazione nazionale. Chiuse il periodo delle guerre, si diede alla propria professione di ingegnere civile, nella quale era valente. Fino dal gennaio del 1861 il collegio di *Pesaro* ed *Uniti* lo aveva mandato alla Camera, dove sedette a Destra; nel 1869 fu nominato segretario generale ai lavori pubblici, con *Mordini* ministro, ed allora fu rieletto dal Collegio di *Ortosa*, che gli conservò il mandato fino al 1876. L'ondata della Sinistra al potere travolse, con tanti altri illustri patriotti valdesi, anche *Cadolini*, che nel 1876, nel primo Collegio di *Cremona* nel 1886 fino al 1892, poi dal Collegio di *Casalmaggiore* dal 1892 al 1897.

† Il sen. GIOVANNI CADOLINI

Nella Camera emerse per competenza nelle questioni tecniche, finanziarie, economiche; per la sua autorità e probità fu per ventun anni ininterrottamente presidente di quella quinquennale della Camera che è la giunta generale del bilancio; i suoi numerosi discorsi nell'aula lo segnalavano come spirito colto, illuminato, sereno, superiore ad ogni preoccupazione personale e ad ogni passione di parte. Il marchese *Di Rudini*, costituito nel 1891 il suo primo ministro, gli offrì il portafoglio per le finanze, dopo le dimissioni di *Columbo*, ma *Cadolini* non volle essere un tappa-buchi e lo rifiutò. Non ebbe né propine, né sinecure lucrose, non fu mai né il compare, né il complice per nessuna combinazione affaristica, lavorò fino agli ultimissimi suoi anni. Scrinie di cose del Risorgimento, tratte dottamente dalla *Conversione* ideata da *Garibaldi* e *Talamone*, pubblicò un interessante volume di *Memorie*. Dal 4 marzo 1905 apparteneva al Senato.

Contemporaneamente alla *Romilda Pantalone* — della quale *l'Illustrazione* ha parlato nel numero del 29 aprile — è morta un'altra estimi signora, che ai suoi tempi fu essa pure una stella dell'arte lirica, *Antonietta Anstasi-Fozzoni*, di famiglia genovese. Si dedicò all'arte per vocazione imperiosa, resistendo all'opposizione dei suoi genitori; fu allieva del Conservatorio di Milano, dove le fu maestro il *De Giovanni*; debuttò a Napoli nel *Barbieri* di *Rossini*; a Firenze nel 7.^o aprile 1857, dove ebbe un clamoroso successo nella *Traviata*; ma il suo trionfo memorabile fu al *Cairo* dove fu la prima *Aida*, prescelta da *Vercelli* stesso. Ed emerse su altre scene anche come *Amorici*. Ritirata in ancora buona età dall'arte, dopo aver sposato il tenore *Anstasi*, visse in Genova, tutta dedicata alla famiglia e sollecita dell'educazione del suo 6 figliuolo, che non ammannì, al quale inviamo sincere condoglianze.

FRUNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI
FRATELLI DEBI - MILANO
Amaro tonico - Cerebrante - Digestivo.
Guardarsi dalle contraffazioni.

NEUMATICI PIRELLI

UN UOMO, DUE DONNE E UN GATTO

NOVELLA DI TERESITA FRIEDMANN CODURI.

Ambrogio Visconti, impiegato all'Ufficio governativo delle Tasse e Registro, se ne tornava passo passo, insolitamente lieto quel giorno, sgranchiandosi le membra che si erano intorpidite durante le lunghe ore in cui egli aveva formato un tutto colla sua seggiola di cuoio verde, nell'aria « senza tempo tinta », odorata solo di quell'indistinto odore di carta vecchia, di polvere e di rinchiusa umidità che aveva lo stanzone dov'egli lavorava.

Era questo in un antico palazzo cinquecentesco, eretto per una gentildonna, amica del duca, quando la città era come una sola dipendenza della corte sforzesca che la difendeva, la governava e le procurava le periodiche visite di sovrani stranieri che, incontrandosi sulle belle pianure lombarde definivano, colle armi alla mano, le interminabili loro contese: cruento, immensi partite d'onore, di cui noi si forniva gentilmente il terreno e si pagavano anche malvolentieri le spese.

Ambrogio, che per la morte del padre non aveva potuto terminare gli studi, aveva conservato però tutta la sua vita un desiderio profondo e inteso di cultura, e da sé aveva proseguito nella storia verso cui si sentiva portato: specie quella della sua città, che egli considerava la sua esistenza e con minuzia. Nella sua vita monaca, aveva trovato un'apertura uno spiraglio di luce, anzi un panorama luminoso nel quale il dabben uomo viveva assai più veramente e intensamente che non nella realtà scialba dei suoi *in-folio* di carta grossa su cui scriveva giorno per giorno colla sua scritturina regolare, nella gran casa dello Stato.

Così quel palazzo, dal porticato imponente e grazioso insieme, a colonnade dai capitelli svariati, la città si apriva a funnello nella dove egli passava la vita. E lui sempre lì, lì, lì, il cortile di casa, la cretina Crivelli la bella amata, Lodovico il Moro, che ancor vive nel ritratto che Leonardo da Vinci dipinse di lei; egli ne vedeva lo stemma ripetuto nei capitelli, e quel giorno, camminando per le vie rumorose e affollate della città, egli era tutto lieto in cuor suo: da uno scroscamento dell'intonaco sulla volta della sala dove passava le sue ore d'ufficio, aveva visto sparire le bande di quel stemma.

Egli ne era felice, come se la stessa bella donna gli avesse mandato un saluto. Non mostrò a nessuno dei suoi compagni la sua scoperta e solo sorrideva alle fasce vermiglione come ad una segreta corrispondenza d'amore.

— Se Lucrezia Crivelli tornasse, — pensava Ambrogio, — io solo forse in questo suo palazzo potrei parlarle di cose e di uomini che ha conosciuti; tutti gli altri ella li farebbe certo scacciare come intrusi, come barbari usurpatori: anche il Commendatore che sta su, e il Cavaliere che vien giù accigliato e rimprovera tutti!

Scendendo il largo corso fiancheggiato da pomposi edifici moderni che volevano, con goffe ed imponenti architetture, mascherare la speculazione di volgari caserme d'affitto, egli si diresse da un suo amico archivista per comunicargli la scoperta fatta.

L'archivista, che era il più ufficiale dell'ultimo piano d'uno storico castello, attese di pregiate opere era stato suo compagno di liceo ed aveva poi continuato gli studi nella facoltà di lettere. Ambrogio, che era stato il suo compagno di scuola, aveva provato il terrore dell'avvenire senza mai aver fatto un lavoro serio, cercar lavoro, l'umiliazione di battere inutilmente alle porte chiusi, il raccapriccio di rimanere sulla porta di casa, di non poter più tornare a casa, di non che ci son sotto non sono in tutto da compiacere. E aveva desiderato di tener loro compagnia; ma uno sguardo smarrito di sua madre gli faceva venire in mente che non aveva mai fatto un lavoro serio, per cercare dove potesse vendere il suo tempo e la sua libertà. Non valevano proprio nulla? Gli avevano insegnato il greco, il latino, la matematica, la fisica, la chimica, la storia, la geografia, la lingua, gli piaceva... ahimè, come poteva ancora pensarci? Ma occorreva allora: tutte quelle cose ideali non avevano più nulla, poiché non aveva potuto correre con loro.

«Gli parve davvero una fortuna insignie di poter essere ammesso ad un concorso per posto d'impiegato d'ordine e d'esser poi ritenuto degno di mettere a protocollo tutti quegli atti al catasto in quella grande stanza dalle grosse mura che gli parve davvero la forza dove era al sicuro dai terrori della miseria per sé e per sua madre. Era stato reputato capace al fine di qualche cosa di utile che si muoveva in denaro, che gli dava diritto all'esistenza. «Ma oggi che i primi tempi una vera soddisfazione, un certo gaudio, un certo lavoro non era difficile ed in breve tempo comparsi il gragnaggio e l'ordinamento di quel vasto mondo cartaceo. Sua madre, poi, a casa l'accoglieva come la provvidenza vivente. E nella consuetudine che

avevano di vivere insieme quei due deboli, quei due solitari, ne era venuta una certa dolcezza, e la loro solitudine a due formava una forza.

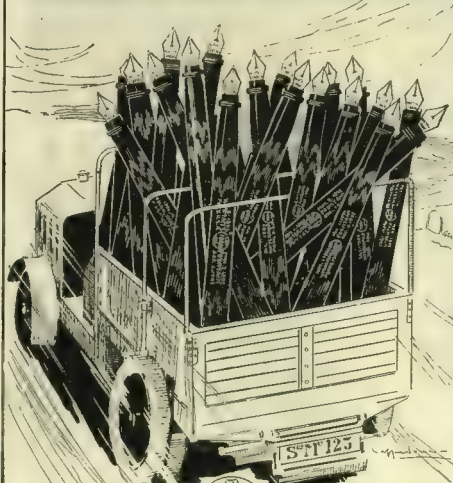
Ambrogio visse quegli anni, dai venti ai quaranta, come in un dolce sogno monotono. La gioventù passò innocua sulla sua vita come la primavera passava sul tessuto delle sue carte, facendole appena invecchiare un po'. Delicato di fibra, l'aria rinchiusa l'aveva reso quasi diafano ma pur resistente come la carta vecchia, quella che ora non era quasi più, ma che vediamo ancora nelle antiche cartelle e che conserva fedele i caratteri del passato.

Nei pochi giorni di permesso che il Governo gli concedeva ogni anno, se ne andavano al Sacro Monte di Varese, dove Ambrogio aveva una zia monaca in quel monastero. Egli si compiacceva molto di quel soggiorno così vicino al cielo, di quella via per arrivarci, così piena di memorie d'altri tempi, che la sua fantasia popolava di ricordi storici.

[illegible]

Realmente ne ritraeva maggior godimento di quel






















Inviare ai vostri soldati una...













































Waterman's Ideal Fountain Pen






















Non lasciatevi illudere dal buon prezzo o da altre offerte,
ma se volete la miglior penna a serbatoio esigete sempre
e dovunque la WATERMAN'S IDEAL.
























LAURIS - Profumo inebriante d'Origano.                     

FLOUVELLA - Deliziosa fragranza dei campi e prati.                     

IMPERIAL ACACIA - Di fama mondiale.                     

LES FLEURS DE SAUZÉ - Fiori veramente distillati in 16 odori.                     

LIANE FLEURIE - Profumo misterioso.                     

EAU DE COLOGNE N. 75 SAUZÉ - La più fine, la più profumata
la più elegante.

I Profumi di Sauzé sono in vendita in ogni Profumeria del Regno.

Rappresentante Generale: SIGISMONDO IONASSON - Piana

voce che chiede, implora, che pretende aiuto colla prepotenza naturale dell'infanzia. Ad un tratto uscì dalla poltrona e saltò in grembo alla vecchia signora, vi si accollò facendo una ruota con la coda intorno come per dormire tranquillo, stanco delle corse e dei salti. La sia fu commossa da quell'atto di fiducia e accarezzò la bestiola.

— Che pelo morbido! — esclamò.

— Lo tiene, vero? — domandò ansiosa la fanciulla. — Si chiama Niccolin.

Ma... — rispose esitando ancora la signora.

— Oh, sì, sia! Dica di sì! Vedrà quant'è caro, come la farà compagnia!

Senti, lo non è un animale di tenero, lascio qui per intanto, poi vedremo...

— Vedrà, quando si è abituato non lo manda più via! Anche il signor Ambrogio sarà contento. E' la ragazza pari col costo vuoi, soddisfatta. Aveva salvato la vita al suo protetto, collocandolo in buone mani.

Infatti il gattino non avrebbe potuto star meglio. La casa, all'ultimo piano, non era grande, ma confortava con vasti soli; tutto un palazzo dove il minico poteva girare a suo talento come in una foresta incantata: vi filtravano attraverso i tegoli raggi di luce meravigliosi. Poi una moltitudine di cose, di mobili, di ceste di cenci d'ogni sorta. La si poteva nascondere, più in là dormire accoccolati su roba morbida. E la caccia che si poteva dar ai topi lassù, rimpasti dius, ricciole e case, e i topi venivano fuori senza sospetto, e meno se l'aspettavano, ecco che si potevano acciappare. Era e quanti ce n'era, e giovani, teneri, inesperti! Era proprio un eccellente esercizio per la gioventù dar loro la caccia, nel silenzio e nella penombra del solido danneggiato da frecce di luce!

Oltre al solito il giovane gatto aveva un altro dominio in cui sviluppare le sue doti di felino non degenerare. Da una scaletta si saliva in alto colla padrona che apriva un terrazzino. Dei tetti vasti come una catena alpina.

Dapprima Niccolin aveva avuto paura d'avventurarsi, poi un giorno si provò a scendere dal ter-

razzo dove la sua padrona stava coltivando certe sue piastrelle in vasi e vide che si poteva benissimo camminare sui tegoli. Fu lieto come un esploratore che scopre un nuovo continente... ma la padrona lo chiamava: bisogna scendere per quella scaletta, e dopo la porticina rimaneva chiusa.

Ma non sarebbe stato un gatto, se non avesse in breve trovato la via per ritornare al suo continente. Dal solajo scorse una bella mattina un buco nero: non avrebbe costato entrarsi poche settimane prima, ma col crescere del tempo era cresciuta a Niccolin l'audacia.

Entrò per quella via tenebrosa e ad uno svolta, ecco la luce che aumentava sempre fin ad un muro su cui il gatto fece qualche passo e poté saltare sul tetto. Ecco la terra nuova e il cielo nuovo. Quello era il suo dominio! Lo rondini traversavano l'azzurro come frecce, guardò, il gatto stette a osservarle, poi volle prender possesso del terreno conquistato e si mise a camminare sul suolo che gli apparteneva. Oh!, ma ecco là in fondo accanto ad un muro, un grosso gatto rossiccio. Il piccolo s'impaurì. Era un amico o un nemico?

Lo straniero è sempre un nemico, si ad un piccolo affacciato stette ad osservarlo. Quello appena lo degno d'un sguardo dai suoi occhi socchiusi e lo colpì probabilmente un avversario indugiò di lui perché richiese gli occhi del tutto. Niccolin riprese coraggio e proseguì la sua passeggiata di esplorazione e — oh meraviglia! — quel gatto rosso e grosso che pareva un gran signore che faceva la stenta all'aria buona, ad un dato punto diede un balzo, fu sopra un uccellino che, pigolando disperatamente, si dibatteva tra le sue unghie. Continuò il piccolo per un po' finché il gatto se ne andò coll'uccello in bocca seminando di penne il suo cammino. — Oh, il grande era caccia! — si disse Niccolin. — Si può dunque andare a caccia anche qui, e d'uccelli invece che di topi.

Dopo alcuni mesi Niccolin era diventato un bel gatto con pelo soriani grigio ed aveva il suo posto in quella casa tranquilla, e sempre il migliore possibile: andava lui stesso a cercarlo.

Madre e figlio, nella loro solitudine, amavano quest'unico discreto che divideva i loro parti dal canticcio dove stava il piatto suo, che si sedeva

davanti al balcone nelle belle giornate o sonnecchiava tutto raggomolito accanto al fuoco su di uno sgabello in faccia alla poltrona: dove la signora Zaira stava col suo castello di lavoro. Se la noia lo prendeva, s'alzava, faceva un arco della schiena sbadigliando, poi saliva su di una seggiola a far toilette e si passava la zampina col muso fino alle orecchie. Se oltrepassava le orecchie ecco che esclamavano: — Domani pioverà!

Venano buoni dei luoghi protetti per lui nella casa. Soltanto tavola non si doveva salire e neppure sui letti. Peccati ci si avrebbe potuto far così bene un sonnello! — Però quando c'era Ambrogio in casa, colla testa china sul suo libro accanto alla tavola, allora Niccolin sapeva che non l'avrebbero buttato giù e camminando su quella tavola s'avvicinava a quella testa china carezzandola colla sua pelliccia. Se poi l'altro, in segno che aveva gradito la sua carezza, gli passava la mano sulla schiena, esso si sdraiava accanto al lui facendo la fusa.

Dell'amicizia di Ambrogio il gatto si fidava, mentre quella della signora Zaira era sempre un po' problematica, tanto era circondata da cautele e da proibizioni.

Qualche volta l'aveva minacciato colla granata e non minacciato soltanto! Buon per lui che era lesto a svinarsela. Si ripuliva allora nei suoi domini superiori dove era veramente re.

Lassù poi trovava compagnia. Ora che era diventato anche lui un gatto adduto, tutti lo rispettavano, taluno anche lo chiamava e lo invitava a certe serate musicali ove ognuno faceva sfoggio della sua bella voce.

Niccolin però, da buon figliolo, non aveva ancora preso parte a quelle adunanze serali: un po' perché non sempre poteva uscire di casa, vighnandose la sera prima che l'uscio fosse serrato, un po' anche forse per un segreto terrore di quelle romore assemblee plenarie. Ma il giorno venne che il gatto rosso, quello che usava andar a caccia, di uccelli sul tetto, lo invitò seco ad un luogo lontano dove si rinviava il fior fiore della società felina. Niccolin, incantato, lo seguì.

TERESA FRIEDRICH COBLENZ

(La fine al prossimo numero).

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in Polvere-Pasta-Elixir
Chederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C., Verona.

POLVERE IGIENICO
PER LAVARSI
del Dottor Alfonso Milani
Squisitamente profumato. Uo piacere. Lancia la pelle fresca e vellutata e di uno splendore ammirabile. Procura la più
Perfetta BELLEZZA e SANITÀ della PELLE
CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
Società Dott. A. MILANI & C., Verona.

Frutto lassativo rinfrescante contro la
STITICHEZZA
Imbarazzo gastrico e intestinale.
TAMARINDIEN GRILLON
13, Rue Pavie, 13, PARIS
di dettaglio in tutte le farmacie
ESPOSIZIONE DI TORINO 1904 - FIORI D'ONORE

FOSFORINA
LUIGI D'EMILIO
Farmacista di S. M. a Napoli.
Biscottante completo, Rimedio della sverminazione, del rachitismo, diabete, insipiente. — Opposti a riciclare.
(Concedimento) D. LANZUOTTI & C. - NAPOLI.

LA MERVEILLEUSE
PRIMA FABBICA ITALIANA
DI CAMICETTE
sorta da appena cinque anni è la più rinomata del Regno, essendo riuscita a produrre delle bellissime blouses pari a quelle che venivano da Parigi. Possiede il più esteso assortimento, le migliori novità, le più originali creazioni a prezzi mitissimi, pur garantendo la accuratezza confezione e l'ottima qualità della merce.
Espresso — Ditta
CATALOGO GRATIS richiesto alla Sede in TORINO, Via Garibaldi N. 38
Severini, MILANO, Galleria De C. Intorito, ROMA, Via dei Condotti, 97/99.

Gruposcoli di libertà TORINO di Mezz. 15-30 E. 3-30 Vigilia ai Fratelli Treves, Milano

Roma
Carrus Cavalis
FABBRICA CONTEMPORANEA
G. A. SARTORIO.
UNA LIRA.
Amazzone
dramma cavalleresco di
Romualdo Pantini
con coperta di A. DA CARLIERE
TRE LIRE.

Vigor di vita
(The strenuous life)
T. ROOSEVELT
già Presidente degli Stati Uniti.
TRE LIRE.
Commissioni e vaglia agli editori Treves, Milano, Via Palermo, 12.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale L. 156.000.000
INTERAMENTE VERSATO
Fondo di riserva L. 58.200.000
MILANO - Piazza della Scala, 4-6
Servizio Cassette di Sicurezza

Nuovo impianto per CUSTODIA VALORI, DOCUMENTI e OGGETTI PREZIOSI, mediante Cassette-forti (Safes) e Armi di Sicurezza radicate in Cassa-forti.
Dimensioni in centimetri
Cassetta piccola 13x20x81 L. 15 L. 9 L. 5
Cassetta grande 19x31x51 25 15 8
Armadio piccolo 28x31x51 50 30 17
Armadio grande 32x42x51 100 30 30
Nei locali della Cassette di Sicurezza funziona, per maggiore comodo dei Signori abbonati, uno speciale Servizio di Cassa per pagamento delle cedole, titoli estratti, imposte, per compra e vendita di titoli ed altre operazioni. — Le Cassette possono intendersi a due o più persone.

La Cassa di Custodia è aperta nei giorni feriali dalle ore 9,30 alle 17,30 e nei giorni di liquidazione di Borsa fino alle 18.

FRATELLI DELLA CHIESA, Milano, via S. Vito, 21
Elivatori sotto della BINA A. LUBRACCHI & G. ZECCHI
ANTICA - PREMIATA - ITALIANA
BGLARDI
FABBRICA FRANCOISE INGLESE MUNST
Deposito biglie avario, bonzoline, panni, stocche, ecc., ecc.
Diploma d'onore - Manifesto coordinato - Esposizione Milano 1906 Grand Prix e Medaglia d'oro speciale, Torino 1901
CHIEDETE CATALOGHI GRATIS

La migliore
della **CAFFETTERIE EXPRES**
senza alcuna guarnizione in gomma (necessaria)
SI TROVAVI IN TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI
Ingresso presso la Ditta fabbricante
PIGLI & SILVIO SANTINI - FERRARA
LE TRASFIGURAZIONI di Francesco PASTORNI
Elegante volume in 16 L. 4.
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.



DVCROT

MOBILI E ARTI DECORATIVE
 LA PIÙ GRANDE E COMPLETA CASA ITALIANA
 PER ARREMBILIAMENTO E DECORAZIONE DI
 APPARTAMENTI - ALBERGHI - CASINOS - TEATRI etc.
 MOBILI D'ARTE - MOBILI DI STILE
 - MOBILI INDUSTRIALI -
 CONFORT MODERNO - IGIENE ELEGANZA
 PER TUTTI GLI AMBIENTI DELLA CASA

DVCROT

CASA DI ESPOSIZIONE E VENDITA:
 MILANO: VIA MONTE NAPOLEONE, 22.
 ROMA: VIA DEL TRITONE, 138.
 NAPOLI: VIA GAETANO FILANGERI, 36.
 PALERMO: VIA RUGGERO SETTIMO, 33.



NELLA
INFLUENZA
 NELLE
EMICRANIE
 NELLE
NEURALGIE

si ottiene sempre grande sollievo
 con qualche Tavoletta di

RHODINE

(acido acetilsalicilico)

delle **USINES du RHÔNE**

presa in un poco d'acqua

IL TUBO DI 20 TAVOLETTE L. 1,50

IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Cav. **AMÉDÉE LAPEYRE**
 MILANO, 39, Via Carlo Goldoni.



Fabbrica Apparecchi a Riscaldamento Elettrico

F.A.R.E.

per uso domestico, medico e industriale

DI

AMLETO SELVATICO

Termofori elettrici - Forni da stufa - Bollitori
 d'ogni sistema da 1/2 a 50 litri - Stufe - Termosifoni - Fornelli - Taganini - Scaldalatti - Caffettiere - Thiere - Scaldalingerie - Scaldabagni - Termosigilli - Sterilizzatori - Scaldacola - Saldatori - Stufe industriali.

== IMPIANTI INDUSTRIALI COMPLETI ==

STABILIMENTO e AMMINISTRAZIONE:
 MILANO

Via Pietro Maroncelli, N. 14 - Telefono N. 10-419

DEPOSITO per MILANO e LOMBARDIA:
 Via Dante, N. 10 - Corso Vitt. Eman. N. 23-29.



Nel campo ministeriale.
Bisciolli: — Non vorrete mica protestare per l'indipendenza dell'Albania!
Blaschi e C.: — No! per la troppa indipendenza di Sonino.



La missione italiana a Pietrogrado.
— Abbiamo fatto la rivoluzione per la libertà della Russia.
Bisciolli: ma ora fare la modo che chi non porti alle schiavitù dell'Europa.



La metamorfosi del senatore Rasi.
Rasi N. 1: — A Pietrolo ho parlato come semplice cittadino.
Rasi N. 2: — Ma hai pregiudicato il sindaco di Torino, che è stato obbligato a dare "spontaneamente" le dimissioni.

Diario della Settimana.

(Per la guerra, vedete la Cronaca del giorno del giornale).

1. **Bulgaria.** Sono stati trovati una cinquantina di comunisti albanesi a favore di un'azione armata contro l'Albania, ma essi fabbricano le loro formazioni per la difesa della città, ma che non si sono disgiunti dalla polizia.

2. **Pietrogrado.** Il governo russo ha accettato le dimissioni di Bismarck da segretario russo a Parigi. L'ambasciatore di Pietrogrado da Sverdlovsk incaricano di.

3. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

4. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

lata. I militari stabiliscono una riga per la guerra, vedete la Cronaca del giorno del giornale.

1. **Bulgaria.** Sono stati trovati una cinquantina di comunisti albanesi a favore di un'azione armata contro l'Albania, ma essi fabbricano le loro formazioni per la difesa della città, ma che non si sono disgiunti dalla polizia.

2. **Pietrogrado.** Il governo russo ha accettato le dimissioni di Bismarck da segretario russo a Parigi. L'ambasciatore di Pietrogrado da Sverdlovsk incaricano di.

3. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

4. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

tedeschi, giunta verso le 18 al di sopra della costa di Bess, ha lanciato alcune bombe contro i sommergibili e la piccola città di Taur, per quegli stabilimenti navali, cui duna Malway causando danni alle case e questi insignificanti. I sommergibili militari e civili, i tedeschi hanno perduto due sommergibili e sono ripartiti al di sopra del mare, mercoledì 12 e giovedì 13, alcuni sommergibili tedeschi.

6. **Torino.** Al Consiglio Comunale vi è stata una discussione politica per avere dimissioni da Pietrolo il sindaco di Torino, ma, Bisciolli, in una pubblica cerimonia, salutato l'Albania, "viro oggi più che mai nel cuore dell'Albania".

7. **Pietrolo.** Il Senato con 235 voti secondo la fiducia al ministro Ribot.

8. **Pietrogrado.** L'ambasciatore russo a Londra, ammirante il governo russo, ha scritto a Pietrolo, oggi l'università di Columbia ha conferito la laurea ad onore a Francesco Marconi.

9. **Torino.** Il Senato con 235 voti secondo la fiducia al ministro Ribot.

1. **Bulgaria.** Sono stati trovati una cinquantina di comunisti albanesi a favore di un'azione armata contro l'Albania, ma essi fabbricano le loro formazioni per la difesa della città, ma che non si sono disgiunti dalla polizia.

2. **Pietrogrado.** Il governo russo ha accettato le dimissioni di Bismarck da segretario russo a Parigi. L'ambasciatore di Pietrogrado da Sverdlovsk incaricano di.

3. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

4. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

1. **Bulgaria.** Sono stati trovati una cinquantina di comunisti albanesi a favore di un'azione armata contro l'Albania, ma essi fabbricano le loro formazioni per la difesa della città, ma che non si sono disgiunti dalla polizia.

2. **Pietrogrado.** Il governo russo ha accettato le dimissioni di Bismarck da segretario russo a Parigi. L'ambasciatore di Pietrogrado da Sverdlovsk incaricano di.

3. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

4. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

NON PIÙ PUGNANTI

L'INTERPRETE non è una persona semplice, ma un personaggio di grande importanza, che deve essere in grado di tradurre le parole di un uomo in quelle di un altro, e viceversa. L'INTERPRETE non è una persona semplice, ma un personaggio di grande importanza, che deve essere in grado di tradurre le parole di un uomo in quelle di un altro, e viceversa.

TACCHI DI GOMMA

ORIGINE E NERI
ROTONDI - GIREVOLI E FISSI
A FORMA DEL TACCO
Rapetti e Quadri
74, Fore Bonaparte, MILANO.

Collezionisti
CHIEDETE TUTTI
Il Prezzo Corrente gratis
a FRANCESCOLLI (postal) di GUERRA
Theodore COMPTON
PARIGI 13, rue Drouot - PARIGI

1. **Bulgaria.** Sono stati trovati una cinquantina di comunisti albanesi a favore di un'azione armata contro l'Albania, ma essi fabbricano le loro formazioni per la difesa della città, ma che non si sono disgiunti dalla polizia.

2. **Pietrogrado.** Il governo russo ha accettato le dimissioni di Bismarck da segretario russo a Parigi. L'ambasciatore di Pietrogrado da Sverdlovsk incaricano di.

3. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

4. **Albania.** Il principe, ammirante l'Albania, il principe di Odessa ha permesso al principe alla Camera dei Rappresentanti.

LA MIGLIORE IN COMMERCIO

L'ALBANIA

72 pagine con 117 incisioni inedite e una carta geografica a colori. L. 3.

Settimo volume di
L. E. C. D. E. R. A.
(dalle raccolte del reperto fotografico
del COMANDO SUPREMO).

72 pagine con 117 incisioni inedite e una carta geografica a colori. L. 3.

IN'ALBANIA. Sei mesi di Regno.

Da Guglielmo di Wied a Esad Pašić. A Valena - di A. ITALO NELLIOTTI, inviato speciale della "Tribuna" e "L'Albania". - Setto volume del QUADRANTE della GUERRA. Con 19 incisioni fuori testo. Lire 2.50.

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milano

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, MILANO, VIA PALERMO, 13; E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64-66-68.